

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

All'Ospedale di Legnano 44 pazienti ricoverati per Covid, 8 sono in terapia intensiva

Leda Mocchetti · Tuesday, November 30th, 2021

Continua a salire anche all'Ospedale di Legnano, come in tutta la Lombardia, il numero di pazienti ricoverati per Covid-19. Nell'ultima settimana il numero di posti letto occupati da pazienti alle prese con il virus è infatti aumentato anche nell'azienda ospedaliera di riferimento per il nostro territorio, con un andamento sostanzialmente parallelo rispetto alla crescita dei contagi: se le nuove positività a Legnano e dintorni hanno fatto registrare un +21,15%, per un totale di 378 nuovi casi, i ricoveri all'Ospedale di Legnano sono saliti del 22,2%.

Coronavirus: in una settimana 144 nuovi casi a Legnano, 378 in tutto nel Legnanese

LA SITUAZIONE ALL'OSPEDALE DI LEGNANO

Sono in tutto **44 i pazienti che ad oggi, lunedì 29 novembre, sono ricoverati all'Ospedale di Legnano per coronavirus.** Nell'arco di una settimana il numero di letti occupati da pazienti alle prese con l'infezione da Sars-CoV2 è cresciuto del 22,2%: lo scorso 23 novembre i ricoverati erano infatti 36. Già allora era comunque tornato a fare da reparto Covid il reparto "Tenda", che per un breve periodo era stato convertito in ampliamento del pronto soccorso per mettere più letti a servizio delle emergenze.

I ricoverati in degenza ordinaria sono 36, mentre otto pazienti si trovano in terapia Intensiva. Anche la percentuale di occupazione della rianimazione è quindi aumentata rispetto ai sei posti letto destinati a pazienti Covid di una settimana fa, in linea con le previsioni dei medici che già allora stimavano un possibile aumento.

Quella con cui abbiamo a che fare oggi, nonostante le incognite legate alla nuova variante Omicron, è **una situazione comunque diversa rispetto allo scorso anno**, quando si chiudeva il mese più "nero" da inizio pandemia per il nostro territorio: ci sono i vaccini che offrono un buon livello di protezione contro le forme più gravi della malattia, la variante attualmente dominante è più contagiosa di quella che circolava 12 mesi fa e le restrizioni sono molte meno di quelle dello scorso novembre.

I RICOVERI IN LOMBARDIA

In Lombardia **il 12,34% dei posti letto degli ospedali di area non critica**, ovvero quelli dei reparti malattie infettive, medicina generale e pneumologia, a domenica 28 novembre risultava **occupato da pazienti positivi al Covid**, per un totale di 817 ricoveri. **Se guardiamo alle terapie intensive la percentuale di occupazione scende invece al 6,47%**, con 99 ricoveri. Il quadro definito dai dati forniti dall’Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali parla di un andamento in crescita ad un livello superiore a quello nazionale per i reparti ordinari, dove la percentuale si attesta complessivamente all’8,88%, ma lievemente più contenuto per quanto riguarda le terapie intensive, dove considerando l’intero territorio italiano i ricoveri hanno raggiunto quota 7,37%.

L’ultimo dato disponibile rispetto agli accessi in pronto soccorso risale a domenica 28 novembre e parla di un **5,62% di pazienti che si sono rivolti alle strutture ospedaliere per sospetta Covid-19** (490 su un totale di 8.712) ma di un numero totale di accessi comunque in linea con quelli rilevati nel 2018 e nel 2019, ovvero prima che iniziasse la corsa del virus. In base all’ultima ricognizione giornaliera dei posti letto effettuata dal Ministero della Salute, sul territorio regionale sono in tutto **6.616 i posti letto disponibili in area non critica, mentre nelle terapie intensive sono 1.530**.

Proprio il numero di ricoveri sarà fondamentale per gli eventuali giri di vite nelle restrizioni contro il coronavirus: si resta in **zona bianca** con meno di 50 contagi settimanali ogni 100mila abitanti o, se i contagi settimanali rientrano nella forbice tra 50 e 150 ogni 100mila abitanti, con un tasso di occupazione delle terapie intensive non superiore al 10% o un tasso di occupazione dei reparti ospedalieri non superiore al 15%. **Zona gialla**, invece, con più di 150 nuovi casi settimanali ogni 100mila abitanti ma un tasso di occupazione delle rianimazioni non superiore al 20% oppure un tasso di occupazione dei reparti ordinari non superiore al 30%: se entrambi i parametri vengono “sforati”, scatta la **zona arancione**. La **zona rossa**, invece, verrà attivata laddove l’incidenza settimanale dei contagi sia pari o superiore a 150 casi ogni 100mila abitanti e il tasso di occupazione dei posti letto superi il 40% nei reparti non di area critica e il 30% nelle terapie intensive.

This entry was posted on Tuesday, November 30th, 2021 at 12:12 am and is filed under [Alto Milanese](#), [Legnano](#), [Salute](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.